

Il divo e il santo

Egregio direttore,
non le sembra di pessimo gusto la dichiarazione fatta dall'attore Rossano Brazzi, su *Oggi*, di possedere trecentoventi vestiti e nientemeno che seicentonovanta camicie, di cui appena appena può disporre una camiceria? Se fosse ancora vivo Papa Sarto ripeterebbe ciò che disse un giorno al suo segretario: « Macché tre paia di mutande, bastano due... una che va e l'altra che viene... la terza a un poveretto ».

Roma, MARIA CATALDINI

Non sono mai stato in casa di Rossano Brazzi e non ho contato i suoi vestiti o le sue camicie. Ma so che è un uomo intelligente e di buon senso; per questo penso che le notizie sul suo guardaroba, così follemente smisurate, siano divulgate da lui per burla, come una « trovata » pubblicitaria. Certo, l'esempio di Papa Sarto è di tutt'altro livello. Ma tra un divo e un santo, di solito, corre una certa differenza.